

Copyright © RIP Srl
Aziende Consorzi Associazioni

martedì 26 novembre 2019

"Il riciclo della carta rischia la paralisi"

L'allarme di Unirima per la mancanza di sbocchi commerciali. "Si rischia il fermo degli impianti e il blocco ai conferimenti delle raccolte differenziate"

Il riciclo della carta in Italia rischia il tracollo. L'allarme viene da Unirima (Unione Nazionale Imprese Recupero e Riciclo Maceri), che spiega come gli impianti siano schiacciati tra l'aumento delle tonnellate di carta da riciclare, in linea con l'incremento della raccolta differenziata, e la mancanza di sbocco della materia prima seconda, la carta da macero adatta all'utilizzo in cartiera. "La crisi del settore del riciclo della carta sembra inarrestabile e sta mettendo in ginocchio i gestori degli impianti di trattamento rifiuti", si legge in una nota dell'associazione.

Il motivo principale riguarda la scarsa capacità ricettiva delle cartiere in Italia, paese che sconta un surplus strutturale di 1,5 milioni di tonnellate di carta da macero fino poco tempo fa esportate sui mercati internazionali. "Il surplus dovuto all'incremento delle raccolte differenziate è stato negli ultimi 15 anni assorbito dalla Cina (ed altri paesi asiatici) che però recentemente hanno sviluppato un proprio modello di economia circolare e hanno di fatto cessato il consumo di materiale proveniente dalle raccolte differenziate degli altri paesi. Ad appesantire ulteriormente la situazione ci sono i cambiamenti dello scenario internazionale, intervenuti a seguito della guerra commerciale fra Cina e USA, e la congiuntura economica sfavorevole a livello globale".

A questo quadro va aggiunto il crollo dei prezzi della materia prima seconda, che ha raggiunto minimi storici: "Prova ne sono le ultime rilevazioni della camera di commercio di Milano in cui alcune voci non sono quotate e altre hanno rilevazione pari a zero mentre il cartone da gennaio ad ottobre 2019 è sceso del 75% arrivando a minimi storici". Non riuscire a vendere la carta da macero significa quindi stoccare la materia prima seconda in attesa di un collocamento sul mercato. Costi che si sommano ai mancati ricavi.

"Tutto questo – conclude il comunicato – potrebbe portare a breve alla sospensione dei conferimenti delle raccolte differenziate negli impianti di recupero/riciclo carta. L'associazione si sta attivando per coinvolgere tutti i soggetti interessati alla soluzione del problema ma a tutt'oggi non è stata intrapresa alcuna iniziativa concreta ed il rischio di vedere il blocco del sistema di recupero/riciclo della carta diventa ogni giorno più concreto".